



REGIONE TOSCANA  
GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24-02-2014 (punto N 27)**

Delibera N 140 del 24-02-2014

*Proponente*

GIANFRANCO SIMONCINI

DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE  
COMPETENZE

*Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)*

*Dirigente Responsabile ALBINO CAPORALE*

*Estensore ALBINO CAPORALE*

*Oggetto*

Presentazione dell'istanza per il riconoscimento di area di crisi industriale complessa del polo produttivo della componentistica automotive di Livorno e Collesalvetti, ai sensi dell'art. 1 comma 3 del decreto ministeriale del 31 gennaio 2013, attuativo dell'art. 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83

*Presenti*

ENRICO ROSSI

ANNA RITA BRAMERINI

ANNA MARSON

GIANNI SALVADORI

LUIGI MARRONI

VITTORIO BUGLI

VINCENZO

STEFANIA SACCARDI

CECCARELLI

*Assenti*

GIANFRANCO

SIMONCINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	A



## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il PRS 2011-2015, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 49 del 29 giugno 2011;

Visto il PRSE 2012-2015, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 59 dell'11 luglio 2012;

Visto il PIS Progetto Piombino, approvato dalla Giunta Regionale n. 176 dell'8 marzo 2012;

Vista la propria delibera n. 825 del 17 settembre 2013, "Prse 2012-2015. Istanza di accertamento del polo siderurgico di Piombino e del polo produttivo della componentistica automotive di Livorno e Collesalveti quali aree in situazione di crisi industriale complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale";

Visto l'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 134, che disciplina le aree di crisi industriale complessa, il quale prevede che, in caso di situazioni di crisi industriali complesse, in specifici territori soggetti a recessione economica e perdita occupazionale, possano essere attivati progetti di riconversione e riqualificazione industriale, che promuovano gli investimenti produttivi, anche di carattere innovativo, la riqualificazione delle aree interessate, la formazione del capitale umano, la riconversione di aree industriali dismesse, il recupero ambientale e l'efficientamento energetico dei siti e la realizzazione delle infrastrutture funzionali agli interventi;

Visto il comma 3 del citato articolo 27, il quale prevede che i progetti di riconversione siano adottati mediante appositi accordi di programma, che disciplino gli interventi agevolativi, l'attività integrata e coordinata di amministrazioni centrali, regioni, enti locali e dei soggetti pubblici e privati, le modalità di esecuzione degli interventi e la verifica dello stato di attuazione e del rispetto delle condizioni fissate;

Visto il Decreto Ministeriale del 31 gennaio 2013, attuativo dell'art. 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83, recante "Misure urgenti per la crescita del paese", convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 134;

Considerato che il comma 3 dell'articolo 1 del suddetto decreto prevede che la Regione o le Regioni interessate, mediante deliberazione della Giunta regionale, presentino al Ministero dello sviluppo economico una istanza di riconoscimento di situazione di crisi industriale complessa che contenga:

- a) la descrizione dei fattori di complessità della crisi industriale in termini di significatività sulla politica industriale nazionale;
- b) la descrizione della crisi industriale complessa di una o più imprese di grande o media dimensione con effetti sull'indotto, ovvero della grave crisi di uno specifico settore industriale con elevata specializzazione nel territorio;
- c) l'individuazione e la descrizione dei territori interessati dalla crisi industriale con riferimento ai parametri statistici del sistema locale di lavoro o dei sistemi locali di lavoro interessati, in rapporto con quelli della regione e delle aree di ripartizione territoriale omogenee;
- d) l'analisi della dinamica e dell'incidenza del settore di specializzazione produttiva del sistema locale di lavoro sul settore industriale di riferimento;
- e) l'analisi dell'incidenza economica del sistema locale di lavoro a livello provinciale, regionale e nazionale;

f) la proposta di massima dei contenuti del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI);

Considerato inoltre che il comma 4 dell'articolo 1 del medesimo decreto prevede che con la medesima deliberazione di Giunta regionale di cui al succitato comma 3 sia individuato il referente della Regione per la definizione ed attuazione del PRRI;

Visto il testo del dossier sul Progetto di riconversione e riqualificazione industriale del polo produttivo della componentistica automotive di Livorno e Collesalveti, allegato al presente provvedimento (allegato A), del quale costituisce parte integrante e sostanziale, che non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

Ritenuto opportuno

- approvare tale dossier sul Progetto di riconversione e riqualificazione industriale del polo produttivo della componentistica automotive di Livorno e Collesalveti;
- individuare nel dirigente dell'Area di coordinamento Industria, artigianato e innovazione tecnologica, Albino Caporale, il referente della Regione per la definizione ed attuazione del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale del polo produttivo della componentistica automotive di Livorno e Collesalveti;
- presentare al Ministero dello sviluppo economico l'istanza di riconoscimento di crisi industriale complessa del polo produttivo della componentistica automotive di Livorno e Collesalveti, ai sensi del comma 3 dell'art. 1 del Decreto Ministeriale del 31 gennaio 2013, attuativo dell'art. 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83, recante "Misure urgenti per la crescita del paese".

Visto il parere positivo del CTD, rilasciato nella seduta del 20 febbraio 2014;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il dossier sul Progetto di riconversione e riqualificazione industriale del polo produttivo della componentistica automotive di Livorno e Collesalveti, allegata al presente provvedimento (allegato A), del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che esso non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
3. di individuare nel dirigente dell'Area di coordinamento Industria, artigianato e innovazione tecnologica, Albino Caporale, il referente della Regione per la definizione ed attuazione del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale del polo produttivo della componentistica automotive di Livorno e Collesalveti;
4. di dare mandato al referente di cui al precedente comma di presentare al Ministero dello sviluppo economico un'istanza di riconoscimento di crisi industriale complessa del polo produttivo della componentistica automotive di Livorno e Collesalveti, ai sensi del comma 3 dell'art. 1 del Decreto Ministeriale del 31 gennaio 2013, attuativo dell'art. 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83, recante "Misure urgenti per la crescita del paese".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della citata L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
Antonio Davide Barretta

IL DIRETTORE GENERALE  
Alessandro Cavalieri

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
Albino Caporale